

UNIONE DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI FORENSI DEL DISTRETTO DELLA CORTE D'APPELLO DI GENOVA

L'Unione dei Fori del Distretto della Corte di Appello di Genova

rilevato che

- all'esito dell'applicazione delle misure cautelari personali nei confronti di Emanuela Aiello ed Emanuel Iannuzzi, sottoposti alle indagini nell'ambito del procedimento penale relativo alla morte della piccola Beatrice, sono apparsi numerosi commenti diffamatori su vari social network ai danni degli avvocati difensori, Avv. Bruno Di Giovanni, Maria Giofrè e Cristian Urbini;
- tali pubblicazioni, per contenuti e modalità espressive, sono manifestamente lesive dei principi fondamentali relativi all'inviolabilità del diritto alla difesa e delle garanzie di libertà del difensore;
- il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Imperia è intervenuto a tutela dei propri iscritti, evidenziando come *"il diritto di difesa è garantito dalla Costituzione e spetta a chiunque sia chiamato a rispondere di responsabilità penali, indipendentemente dalla gravità o dall'impatto emotivo dei fatti contestati"*, altresì precisando che *"il diritto di difesa è sancito dalla nostra Costituzione ed è un diritto che compete a chiunque sia chiamato a rispondere, a qualunque titolo, di responsabilità penali e non deve assolutamente subire compressioni o compromissioni"*, stigmatizzando ogni tentativo di delegittimazione dell'attività professionale degli avvocati;
- lo stesso intervento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Imperia ha nuovamente suscitato reazioni - particolarmente offensive della funzione e del ruolo dell'avvocato nel processo penale - contenenti l'auspicio della soppressione di ogni diritto e garanzia per gli indagati e l'evocazione di responsabilità personali per gli avvocati in relazione all'assunzione dell'incarico difensivo di soggetti ritenuti, dagli autori dei commenti, indegni di tutela;
- tali manifestazioni, oltre che lesive della libertà dei difensori, appaiono altresì eversive, per il totale disprezzo che attraverso esse viene manifestato verso i principi fondamentali del nostro ordinamento;
- esse si inseriscono in un contesto di perpetua delegittimazione del ruolo e della funzione difensiva - ormai troppo spesso screditata e sovrapposta alle condotte contestate all'indagato o imputato - e di manifesta intolleranza verso ogni regola propria dello Stato di Diritto;

tanto premesso

condivide il deliberato del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Imperia, stigmatizzando e manifestando preoccupazione per le reiterate esternazioni, eversive e gravemente lesive del diritto alla difesa e delle garanzie di libertà del difensore.

Invita le Istituzioni ad intensificare la vigilanza sui fenomeni di delegittimazione del processo e del ruolo del difensore, rafforzando le attività a tutela della funzione difensiva e promuovendo iniziative volte a diffondere i valori ed i principi del giusto processo.

Dispone la trasmissione della presente al Ministero della Giustizia, al Presidente del Tribunale di Imperia, al Procuratore Capo della Procura della Repubblica di Imperia, al Consiglio Nazionale Forense, all'Organismo Congressuale Forense, all'Unione Camere Penali Italiane, alla Camera Penale di Imperia, nonché alle Unioni Regionali degli Ordini Forensi e a tutti i Consigli dell'Ordine degli Avvocati italiani.